116
25

DISTINTA RELAZIONE

Di tutte le Cerimonie fatte nella Clauſura della Porta Santa della Baſilica di SAN PIETRO.

DALLA SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA

CLEMENTE XI.

E Della Funtione fatta da'i Trè Eminentiſſimi Cardinali Legati nel rinchiudimento delle Porte Sante dell'altre trè principali Baſiliche.

Con altro di curioſo, e notabile.

Si vendono in Parione da Pietro Leone all'Inſegna di S.Gio·di Dio.
IN ROMA, Pe'l Buagni. 1700. Con lic. de' Sup.

Giunto il Giorno della Vigilia del Santissimo Natale, tempo prefisso alla Clausura delle Porte Sante, fù nel Portico di S. Pietro, oue la Santità di N. S. Papa CLEMENTE XI. doueua far la funtione, eretto il Trono Pontificio, e posta la solita Quadratura de'Banchi per il Sacro Collegio, con altri inferiori per il rimanente della Prelatura, tutto circondato da vn forte steccato, e ben custodito dalle Guardie per reprimere l'impeto del Popolo insieme curioso, e deuoto d'essere spettatore ad vna così solenne Funtione.

Essendo stato il tutto regolatamente disposto, N.S. circa le 20. hore calò alla stanza de'Paramenti, oue vestito degl'Abiti Pontificij per cantar Egli Medesimo il Vespro solenne, postosi nella Sedia Pontificale precedendo tutti gl'Ordini della Cappella, e dopoi la Croce, gl'Eminentissimi Signori Cardinali, l'Ambasciadore di Bologna, Conseruatori del Popolo Romano vestiti di Rubboni d'Oro, Prencipi del Soglio, e Ambasciadori Regij fù portato nella Basilica Vaticana, nel di cui Portico fù riceuuto al solito dal Capitolo, e Clero di S. Pietro.

Fatta Oratione all'Altare del Santissimo passò all'Altar Maggiore, oue celebrò li primi Vespri della solennità del Santo Natale, quali finiti, fù distribuito à Ciascheduno de'Signori Cardinali, Arciuescoui, Vescoui, e Penitenzieri vn Cerco di cera bianca acceso, e per Sua Santità vn'altro di maggior peso tutto dipinto con Oro.

In questo mentre s'incaminò la Processione verso il mezzo della Chiesa, oue N.S. sceso di Sedia genuflesso venerò le Sacre Reliquie della Lancia, Legno della Santissima Croce, e Volto Santo, e riposto in Sedia con la candela accesa in mano passò all'Altare del Santissimo che sontuosamente esposto adorò sopra Inginocchiatore coperto di strato, e Cuscini di Velluto frangiati d'Oro, alzatosi poscia in piedi intuonò l'Antifona -- *Cum iucunditate exibitis* -- Seguitando li Musici -- *Et cum gaudio deducemini nam montes, & colles exilient expectantes vos cum gaudio.* Alleluia -- Nel mentre che la Processione s'incaminaua ad vscire per la Porta Santa seguitata da Sua Santità à'piedi con la Mitra in capo.

Giunti tutti nel Portico N.S. salì al suo Trono, e sedè fino à tanto, che fossero preparati li Cementi per la Clausura. Allora Sua Santità calò dal sudetto Trono, ed accostatasi alla Porta Santa depostala la Mitra, e stando in piedi benedisse li sudetti Cementi con le seguenti Preci, & Orazioni, rispondendo alli Versetti il solito Coro de' Musici di Cappella.

℣. *Adiutorium nostrum in nomine Domini.*
℟. *Qui fecit Cœlum, & Terram.*
[illegible]
[illegible]

℣. *Lapi-*

℣. *Lapidem quem reprobauerunt ædificantes*
℟. *Hic factus est in Caput anguli*
℣. *Domine exaudi Orationem meam*
℟. *Et clamor meus ad te veniat*
℣. *Dominus vobiscum*
℟. *Et cum Spiritu tuo .*

O R E M V S .

Summe Deus , qui summa, media, imaque custodis; qui omnem Creaturam intrinsecus ambiendo concludis , Sanctifica, † & benedic † has creaturas lapidis , calcis , & sabuli . Per Christum Dominum nostrum Amen .

Poscia benedisse l'Incenso , asperse , ed Incensò sopra li medemi,e riceuuta dalle mani del Sig.Card. Colloredo Penitentier Maggiore una Cucchiara d'Argento indorato , e con essa da uno [illegible] indorato presa della Calce;la stese in mezzo à destra , e sinistra della soglia della Porta , e con l'istesso ordine vi ripose sopra trè [illegible] dicendo .

In Fide , & virtute Iesu Christi Filii Dei viui , qui Apostolorum Principi dixit, Tu es Petrus, & super hanc Petram ædificabo Ecclesiam meam , collocamus lapidem istum primarium ad claudendam hanc Portam Sanctam singulo Iubilei anno reserandam . In Nomine Patris † & Filii † & Spiritus † Sancti Amen. Cantando in questo mentre il Coro dè Musici l'Inno . *Vrbs Hierusalem beata &c.*

Ritornano N.S.al suo Trono si lauò le mani ne' mentre che da Penitentieri , e Muratori si alzo la clausura à conueniente altezza , e poscia deposta la Mitra stando in piedi cantò le seguenti Preci , & Oratione .

℣. *Saluum fac Populum tuum Domine*
℟. *Et Benedic hæreditati tuæ*
℣. *Fiat misericordia tua Domine super nos*
℟. *Quemadmodum sperauimus in te*
℣. *Mitte Eis Domine auxilium de Sancto*
℟. *Et de Sion tuere eos*
℣. *Domine exaudi orationem meam*
℟. *Et clamor meus ad te veniat*
℣. *Dominus vobiscum*
℟. *Et cum spiritu tuo .*

O R E M V S .

Deus qui in omni loco dominationis tuæ Clemens , & benignus exaudi or existis , exaudi nos quæsumus , & præsta , ut inuiolabilis permaneat huius loci Sanctificatio ; & beneficia tui muneris in hoc Iubilei anno Vniuersitas Fidelium se impetrasse lætetur . Per Christum &c.

Finita l'Oratione si ripose di nuouo à sedere , fino à tanto , che si fossero da tutti deposti , e smorzati li Cerei , e dopoi alzatosi in piedi intuonò senza Mitra l'Inno *Te Deum laudamus* , quale seguita-

guitato, e terminato da sudetti Musici, Sua Santità diede la solenne Beneditione, e ripostasi à sedere fece publicare dalli Sig. Cardinali Diaconi Assistenti l'Indulgenza plenaria in forma di Giubileo in volgare, e latino. Quiui allora il Popolo con liete voci di giubilo, e di applauso augurò longa vita à sua Beatitudine, e dalla Fortezza di Castel S. Angiolo in segno d'allegrezza fù sparata gran quantità di tiri di mortaletti, e Cannoni mentre Sua Santità, se ne tornaua al Palazzo Vaticano nelle sue abitationi colma di gioie, e di contenti per auer dato felicemente fine al già decorso Anno Santo, nel qual tempo memorabile Ella vanta la sua gloriosa Esaltazione al gran Trono di Pietro.

Tutte le sudette Cerimonie, e Funtioni fatte da N. S. nella clausura della Porta Santa del Vaticano antecedentemente descritte furono anche fatte da trè Signori Card. Legati già deputati da N. S. cioè dal Sig. Card. di Buglione à S. Paolo, dal Sig. Card. Panfilio nella Chiesa Lateranense, e dal Sig. Card. Morigia nella Basilica di S. Maria Maggiore Vescouo d'Ostia, e Decano del Sac. Collegio, ed Arcipreti respettiuamente, alle cui Basiliche per ouuiare al Tumulto che di frequente suol' occorrere, doue molto Popolo si raduna furono mandati diuersi Caporioni con le loro Soldatesche, quali à gran fatica furono sufficienti à reprimere la calca, e moltitudine del Popolo iui diuotamente concorso.

La Santità di N. S. per mostrare, che se bene aueua chiuso l'Erario del tanto desiderato Giubileo, per la consecutione del quale fino dalle più lontane regioni sono venuti ossequiosi, e riuerenti i Popoli, con tutto ciò non mancaua di arrichire il suo Gregge qual vigilante Pastore dè i spirituali Tesori, volle la matina delli 25. del detto Mese di Decembre del sudetto anno giorno Sollennissimo del Sommo Natale di N. S. G. Cristo dare la solenne Beneditione sù la Loggia di S. Pietro con concedere à chi fosse presente un'amplissima Indulgenza in forma di Giubileo, Onde Roma tutta si restrinse nella gran Piazza Vaticana, e nè i Borghi circonuicini per godere d'un si stimabil tesoro.

Così dunque fù posto fine all'Anno di Giubileo, & alla solenne Cerimonia della Clausura delle Porte Sante, desiderandosi da Tutti con i più feruorosi sentimenti dell'Anima tutte le felicità desiderabili al Regnante Pontefice CLEMENTE XI. acciò mediante il suo felicissimo, e gloriosissimo gouerno goda Roma, & insieme con Esso tutto il Mondo Cristiano nell'incominciare il Nuouo Secolo un Nuouo Secolo d'Oro da sperarsi con ragione da un così Zelante Pastore.

IL FINE.